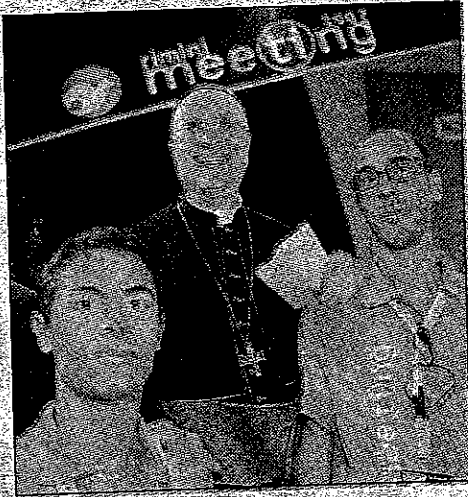


## Il cardinale Bertone dal Meeting "E' dovere di tutti pagare le tasse e aiutare i deboli"



Il cardinale Bertone

BONGARRA  
A pagina 3

di FRANCESCO BONGARRA

**RIMINI** - I cittadini devono pagare le tasse. Ma lo Stato deve a sua volta fare il suo dovere destinando i proventi delle imposte ad opere giuste e all' aiuto ai più poveri e ai più deboli". Parola del segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone che, nella prima giornata del Meeting di Ci, boccia la proposta di sciopero fiscale avanzata dai leader della Lega Umberto Bossi, ma chiede anche al governo di destinare per il soddisfacimento delle reali esigenze del popolo quelle risorse che gli chiede come tasse.

Bertone, al primo segretario di Stato vaticano a prender parte alla kermesse riminese, inaugura l'edizione 2007 del Meeting di Rimini ribadendo che "Conoscere e scegliere la verità è stare con Cristo". E, nell' omelia della Messa, che apre il Meeting, lancia un allarme: "Non di rado la verità viene a perdere il suo valore universale per diventare un riferimento relativo. Di fatto - osserva - il termine verità

viene spesso equiparato a quello di opinione e viene allora necessariamente declinato al plurale: esistono allora tante verità, cioè tante opinioni tra loro spesso ben divergenti. Talora si ha come l'impressione che, nel clima di relativismo e di scetticismo che pervade la nostra civiltà, si giunga fino a proclamare una radicale sfiducia nella possibilità di conoscere la verità".

Poi Bertone scende dall'altare e parla con i cronisti. E ribadisce che "Tutti dobbiamo fare il nostro dovere nel pagare le tasse, secondo leggi giuste, e nel destinare i proventi di esse ad opere giuste e all' aiuto ai più poveri e ai più deboli". Che le tasse vanno pagate lo dicono le Scritture. "Noi - spiega il presule - siamo con il Vangelo, che dice "date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio", e con San Paolo, che invita a pagare le tasse". E, ribadendo che "tutti dob-

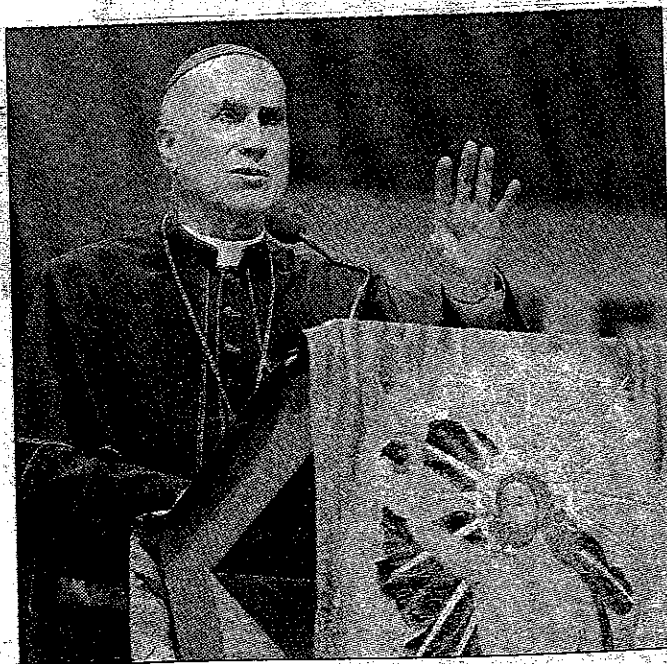
biamo fare il nostro dovere", lancia una proposta ai politici cristiani: assumano il Salmo 71 della Bibbia come "programma": il brano che impegna i credenti a "rendere giustizia ai poveri e a salvare la vita ai miseri". Perché "il politico - sottolinea il cardinale - deve avere attenzione per i più deboli ed i poveri e deve far sì che non ci siano ingiustizie nella distribuzione delle risorse dello

Stato".

Il cardinale che, ammette, "deve essere sempre reperibile dal Papa", non lascia Rimini prima di aver reclamato apprezzamento per il lavoro di don Gelmini e "tanti altri inventori di solidarietà per i più bisognosi". Per dire che equiparare la Chiesa alle Ong "non ha senso e che il Family day "è stato un grande evento".

Ma il Meeting si apre nel segno dell' Europa e della sua identità. Con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in un videomessaggio al popolo di Ci manifesta la preoccupazione che la complessità nei negoziati per il Trattato costituzionale determini una regressione dell' Europa ad una "semplice rete di cooperazione governativa". Una preoccupazione condivisa dal presidente dell' Europarlamento Hans-Gert Poettering, che però si schiera sul "meglio poco che nulla". "Il Trattato - rileva - ha la sostanza della Costituzione: dobbiamo far di tutto per la ratifica entro le prossime Europee del 2009".

### Il segretario di Stato vaticano ha chiesto al governo di destinare le risorse per il soddisfacimento delle reali esigenze del popolo



Il cardinale Tarcisio Bertone ha inaugurato a Rimini la ventesima edizione del Meeting dell' Amicizia fra i popoli organizzato da Ci soffermandosi anche su temi di grande attualità